

MARZOLINO s.m.

1. 'pregiato formaggio di pecora, molto delicato, prodotto con il latte delle mungiture del mese di marzo'

– VIII.26: «E a llui ò dato j° sacco, cioè due sciugato' chuciti insieme, e drentovi libbre 13 di finocchio, che sono più di settanta mazzi, e 22 **marzolini**».

– IX.46: «Francesco di Batista non è tornato, e però ti mando questo **marzolino** per duo persone, aciò non si paghi vettura».

– X.2: «Pel Favilla vetturale, che viene chostà chon some di Gezzo dalla Chasa, ti mando 12 **marzzolini**, de' più begli s'è trovato qui¹ in Firenze».

Frequenza totale: 18

marzolini *Freq.* = 12; VIII.26; VIII.27; IX.42; XV.24; XVII.26; XX.47; XXVI.13; XXVI.75; XXVIII.12; XXXVI.58; XXXVI.59; LVI.21.

marzolino *Freq.* = 5; IX.46; IX.83; XXVIII.12; XXXVII.36; LIV.44.

marzzolini *Freq.* = 1; X.2.

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 348.

Corrispondenze. Del Garbo, Sacchetti, *Rappresentazione della Natività di Cristo*, Finiguerra, Castiglione, G. B. Marino (cfr. TB § 1, GDLI s. v. *marzolino*² § 1, che cita anche gli esempi VIII.26 e VIII.27 della Macinghi Strozzi). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT § 2](#).

¹ Tra la *u* e la *i* vi è un puntino soprascritto.